



ARPEA
AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN
AGRICOLTURA

Sede Legale: Via Bogino, n. 23 – 10123 TORINO
C.F. 97694170016

DETERMINAZIONE N° 275 - 2023 DEL 15/11/2023

OGGETTO: Proposta Tecnico Economica (P.T.E.) “Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)- Avvio predisposizione servizi applicativi Settori Ortofrutta, Vitivinicolo e Apicoltura - Attività 2023” – impegno di spesa per l’anno 2023 per il restante 50% dei prodotti n.2, n.3 e n.4 per un totale di € 208.948,65

Il Direttore

Visti:

- lo Statuto dell'Agenzia approvato con DGR 23 aprile 2007, n. 41-5776, come modificato con DGR 26 ottobre 2015, n. 19-2318 e con DGR 28 maggio 2021, n. 31-3313;
- il Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Direttore dell’Agenzia con determina n. 268-2019 del 18/09/2019 ed approvato con D.G.R. n. 18-346 del 04/10/2019;
- la D.G.R. n. 31 – 6324 del 22 dicembre 2022, con la quale è stato nominato, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1, comma 5 della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 (Istituzione in Piemonte dell’organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari) e s.m.i., Angelo Marengo quale Direttore dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la determinazione n. 260-2022 del 02/12/2022 di adozione degli schemi del Bilancio di Previsione triennale per l’esercizio finanziario 2023/2025, approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 49 - 6253 del 16/12/2022;
- la Circolare Interna ad oggetto “Procedura di collaudo e verifica dei documenti di spesa (art. 102 D. lgs. N. 50-2016)” nota prot. 5896 del 28/04/2021;

- gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.”;
- la Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- la Determina n° 96/2022 del 28/04/2022 con cui ARPEA ha provveduto all’Approvazione del piano di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza e l’integrità del triennio 2022-2024;
- l’art. 10 comma 2) del DPR 633/1972 (“*Istituzione disciplina dell’imposta sul valore aggiunto*” e la Circolare dell’Agenzia delle Entrate 23/E del 8 maggio 2009 volta alla richiesta di adesione al regime di esenzione I.V.A. ex art. 10 comma 2 del DPR 633/1972 e la nota prot. n° 1724/2022 del 02/03/2022;
- la DGR n. 1 – 3120 del 11 aprile 2016, e s.m.i. contenente le Linee Guida inerenti il controllo analogo e l’elenco degli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in-house providing” strumentale, tra i quali il CSI Piemonte.

Premesso che

- il Consorzio piemontese per il trattamento automatico dell’informazione (CSI Piemonte), costituito dalla Regione Piemonte, con l’Università degli Studi di Torino ed il Politecnico di Torino con la legge regionale del 4 settembre 1975, n. 48, è un Consorzio tra enti pubblici che svolge attività strumentali alle funzioni della Regione e annovera tra i propri fini istituzionali la progettazione, lo sviluppo e la gestione del sistema informativo regionale nonché dei sistemi informativi degli altri enti consorziati, senza perseguire scopi di lucro, ma scopi mutualistici propri di una struttura consortile (art. 3 L.R. n. 48/75 e artt. 4 e 5 dello Statuto del CSI);
- con determinazione n. 446 del 20/12/2019 si è provveduto all’approvazione della nuova convenzione e di tre allegati tecnici per la prestazione di servizi in regime di esenzione Iva tra Arpea e CSI Piemonte per il periodo 2020-2022, e che con determinazione n. 257 del 01/12/2022 si è provveduto al suo rinnovo per 12 mesi prorogandone la scadenza al 31/12/2023;
- la citata determina, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all’approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i presupposti per rendere percorribile il ricorso all’in-house providing. Come novellato nell’art. 7 (Principio di auto-organizzazione amministrativa) del D.lgs. 36/2023 (Nuovo Codice degli appalti) precisamente nel c.2 “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli n.1, n.2 e n.3 del citato D.lgs.:

Art.1: *Principio del risultato*: [...omissis...] “esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza” [...omissis...],

Art.2: *Principio della fiducia*: [...omissis...] "si fonda sul principio della reciproca fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici" [...omissis...]

Art.3: *Principio dell'accesso al mercato*: [...omissis...] "l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità" [...omissis...]

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche.

Considerato che:

- secondo quanto precedentemente argomentato, non vi sono ragioni che ostano all'adozione della soluzione "in-house" per gli affidamenti al CSI Piemonte;
- occorre che la disposizione di affidamento diretto mediante approvazione della Proposta Tecnico-Economica (PTE), contenga un provvedimento motivato, redatto da parte dell'ufficio Sistemi Informativi di ARPEA, in cui viene dato conto della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche;
- gli atti di affidamento a favore del CSI Piemonte e i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio, in coerenza con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 58-4509 del 29.12.2021 e contenente, in sintesi, un modello di governance interno che prevede la partecipazione delle direzioni regionali e degli enti strumentali, la definizione delle principali linee d'azione e risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali e degli enti strumentali, le tempistiche circa la realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione, nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori;
- con nota del 5 febbraio 2018 (ricevuta ANAC prot. 0011066) è stata formalmente presentata dal RASA della Regione Piemonte (Responsabile per l'Anagrafe unica delle Stazioni Appaltanti) l'iscrizione di tutti gli Enti Consorziati nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in-house. A far data da tale momento la presentazione della domanda di iscrizione costituisce presupposto legittimante l'affidamento in-house, ai sensi dell'art. 9, punto 2 della Deliberazione dell'ANAC n. 951/2017 in virtù del fatto che il controllo analogo sarà esercitato congiuntamente;

- con deliberazione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 161 del 19/02/2020 si dispone l’iscrizione della Regione Piemonte e degli Enti di cui alla allegata tabella, tra i quali è presente anche ARPEA, nell’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in-house.

Premesso inoltre che:

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 21-4474 del 29 dicembre 2021, è stato approvato lo schema della “Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2026;
- in data 07/12/2022 è stato espresso parere positivo dal responsabile del Settore Sistema Informativo regionale alla valutazione di congruità tecnico ed economica del “Catalogo e listino dei servizi del CSI Piemonte, versione 01” approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) nella seduta del 21/10/2022;
- sia opportuno per Arpea, in quanto ente strumentale della Regione Piemonte, consorziato con il CSI, conformarsi alle modalità di valutazione della congruità individuati dalla Regione Piemonte, che richiede un confronto del catalogo e del listino dei servizi del CSI Piemonte con le tariffe ed i costi esposti da convenzioni, accordi e contratti quadro presenti sul portale CONSIP al fine di assicurare una omogeneità di gestione degli affidamenti, in un’ottica di semplificazione e collaborazione fra enti;
- nel “Catalogo e listino dei servizi del CSI Piemonte, versione 1” sono offerti i servizi erogati mediante team di risorse con diversi livelli di seniority all’interno dei quali tipicamente rientrano i servizi/progetti di personalizzazione e parametrizzazione di soluzioni commerciali, software open source o software in riuso ed in generale i servizi di sviluppo;
- i servizi offerti nella PTE in discorso vengono forniti con l’utilizzo di team di risorse che sono stati giudicati tecnicamente ed economicamente positivi nel parere di congruità redatto dal responsabile del Settore Sistema Informativo regionale in data 07/12/2022 sulla base del quale anche l’ufficio Sistemi Informativi di Arpea ha redatto il parere di congruità allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale ottenuta la congruità tecnica dell’offerta dal Referente Tecnico di Arpea per OCM (Fabrizio Stranda);

Richiamata la legge n. 135 del 7 agosto 2012 e s.m.i., secondo cui i prezzi e le stime economiche a preventivo, non devono essere superiori, a parità di servizi offerti, a quelli indicati nelle convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. o da Centrali di Committenza regionali o disponibili sul MEPA per servizi analoghi e devono essere comunque allineati ai prezzi di mercato, come previsto dall’art. 1, comma 553, della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014).

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che all'art. 1, commi 512-520, in sintesi prevede che l'acquisizione di beni e servizi informatici debba avvenire tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori (per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi).

Precisato che nella convenzione tra Arpea e CSI, all'art. 6, comma 2, il Consorzio s'impegna a fornire stime economiche a preventivo non superiori, a parità di servizi proposti, a quelle indicate nelle convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. o da Centrali di Committenza regionali o disponibili sul MEPA per servizi analoghi e le medesime stime devono essere, comunque, allineate ai prezzi di mercato.

Constatato che il CSI Piemonte può ritenersi senza dubbio un organismo in-house della Regione Piemonte e conseguentemente anche di Arpea.

Considerato che:

- con nota CSI prot. N. 8113/2023 del 05/05/2023 Rif CSI 1014530/00, prot. ARPEA n. 3188/2023 del 05/05/2023 il Consorzio ha formalizzato a questa Agenzia la Proposta Tecnico Economica (PTE) "Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)- Avvio predisposizione servizi applicativi Settori Ortofrutta, Vitivinicolo e Apicoltura - Attività 2023", che riporta un preventivo di spesa pari ad € **449.924,16**.

Valutato che:

- La proposta tecnico economica ha come obiettivo quello di definire le evoluzioni del SIAP e individuare le attività necessarie per la gestione delle istanze amministrative relative all'OCM Ortofrutta, Vitivinicolo e Apicoltura dalla presentazione alla liquidazione individuando tutti i flussi e i processi, tenendo conto dei procedimenti in essere gestiti sul SIAN nonché la transizione dal sistema nazionale a quello regionale; a fronte di tale attività di analisi di processo si intende definirne le priorità e dare avvio allo sviluppo dei servizi di gestione integrati all'interno del SIAP.
- L'intervento in questione fa riferimento all'obiettivo di realizzare i servizi applicativi per la gestione delle Organizzazioni Comuni di Mercato in particolare per i settori Ortofrutta Vitivinicolo e Apicoltura, in relazione alla richiesta di riconoscimento di Arpea quale Organismo Pagatore (come da D.M. 7 novembre 2022 del Ministro Delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali). e al passaggio dal sistema informativo agricolo nazionale SIAN a quello regionale SIAP.
- Con il Reg. UE 2021/2115 si è ribadito che con la nuova programmazione gli interventi settoriali rappresentano la prosecuzione delle attuali OCM per i settori ortofrutticolo, del vino, dei prodotti dell'apicoltura, dell'olio d'oliva e olive da tavola.
- L'Organizzazione Comune di Mercato costituisce il quadro normativo di riferimento per i vari comparti del settore agricolo. Si tratta di un corpus di misure giuridiche che consentono di gestire il mercato dei prodotti agricoli in maniera uniforme e "comunitaria", in progressiva sostituzione delle organizzazioni nazionali di mercato settoriale nate in seguito

all'istituzione della Politica Agricola Comune (PAC). Fino al 2007 la politica agricola europea si era dotata di ventuno OCM e tre misure politiche settoriali (alcol etilico di origine agricola; apicoltura e bachicoltura), ciascuna con una propria regolamentazione e un proprio sistema di sostegno ai pagamenti. Tuttavia, in linea con il processo di semplificazione tecnica e politica della PAC, miglioramento della competitività, riduzione della volatilità dei prezzi sul reddito dei produttori, rafforzamento della cooperazione tra attori lungo la filiera, promozione di un'agricoltura sostenibile, il Consiglio europeo ha approvato, con regolamento 1308/2013, l'istituzione di un OCM unica. La disciplina del mercato interno e delle campagne di commercializzazione risulta ora uniformata a tutti i settori, pur tenendo conto delle opportune specificità.

- L'obiettivo degli OCM è quello di predisporre una linea strategica di intervento che risponda alle esigenze settoriali, nonché fornire il giusto grado di sostegno economico per tutelarne la competitività.

Considerato che:

- Il Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) è un sistema integrato di gestione controllo che permette la gestione dei fascicoli aziendali e delle istanze amministrative di tutti i soggetti che a vario titolo attivano un procedimento amministrativo in ambito agricolo e/o di sviluppo rurale nella Regione Piemonte e per cui l'Organismo Pagatore Arpea è riconosciuto.
- L'architettura vede l'Anagrafe Agricola del Piemonte al centro di un sistema complesso quale archivio di riferimento per il controllo amministrativo delle dichiarazioni riguardanti i requisiti soggettivi e la consistenza aziendale, le distinte componenti per la gestione dei procedimenti amministrativi veri e propri e il sistema di gestione dell'Organismo Pagatore Regionale ARPEA ai fini dell'autorizzazione, erogazione e rendicontazione dell'aiuto ad essa collegata. L'estensione e la qualità dell'uso del suolo della superficie dichiarata nell'Anagrafe in forma grafica è controllata dalla intersezione delle superfici condotte con il SIPA (Sistema di identificazione delle parcelle agricole).
- Il Sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) è un registro, unico per l'intero territorio nazionale, di tutte le superfici agricole, realizzato e aggiornato in conformità alle norme dell'Unione europea e nazionali. Viene riconosciuto a livello nazionale dal Decreto Legislativo n. 76/2020 (art. 43 co. 1 e 2.) e assunto dal Decreto Ministeriale 99707 del 01/03/2021. Si basa sull'archivio di ortofoto digitali provenienti dalle riprese aeree o satellitari del territorio che consente di acquisire i dati qualitativi e quantitativi, articolati in parcelle agricole e rappresentati su un sistema di informazione geografica territoriale (GIS).
- Il SIPA consente di geolocalizzare, visualizzare e integrare spazialmente i dati costitutivi del Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) a livello di parcella agricola nonché di determinarne l'uso del suolo e le superfici massime ammissibili dei diversi regimi di aiuto.
- A tali servizi si affiancano trasversalmente il servizio di Gestione Utenze (PAPUA) che permette l'identificazione per ciascun ente di un gestore delle utenze che ha il compito di censire gli operatori abilitati ad operare sui singoli sistemi del SIAP definendone sia la possibilità di accesso che il diritto (lettura, scrittura) e la componente trasversale per la gestione dell'archivio documentale dei procedimenti gestiti attraverso il SIAP (Archivio

SIAP) che si occupa di acquisire, classificare e conservare i documenti informatici in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, secondo il piano di conservazione e fascicolazione regionale, nonché inviare comunicazioni ai singoli beneficiari tramite PEC.

- Tutte le istanze relative alle domande OCM sono, ad oggi, gestite tramite il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Attraverso sistemi di cooperazione applicativa (Agent, web services) il Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) aggiorna periodicamente i dati del fascicolo aziendale e del GIS sul fascicolo OP del SIAN con travaso eventuale sul Fascicolo di coordinamento su cui si appoggiano i sistemi settoriali SIAN di predisposizione istanze amministrative e istruttorie in ambito OCM.
- Con la richiesta del riconoscimento per i pagamenti legati all'OCM da parte dell'Organismo Pagatore Regionale Arpea nasce pertanto l'esigenza di sviluppare la gestione dei procedimenti gestiti sul SIAN relativi all'OCM Ortofrutta, Vitivinicolo e Apicoltura integrata all'interno del sistema SIAP.
- Al momento il SIAP non gestisce procedimenti o adempimenti amministrativi afferenti i comparti Ortofrutta e Apicoltura, ad eccezione dei fascicoli di aziende che operano anche in tali comparti e risultano già registrati nell'Anagrafe Agricola. Per quanto riguarda il settore vitivinicolo, invece, nel periodo 2007-2015 sono state gestite sul sistema informativo regionale, tramite il prodotto SMRGNPS, le seguenti tipologie di domande a contributo:
 - Ristrutturazione e riconversione Vigneti;
 - Estirpazione con Premio;
 - Vendemmia Verde;
 - Assicurazione contro i danni da avversità atmosferiche.
- Le domande ed istruttorie effettuate a livello Regionale, venivano poi trasmesse al SIAN tramite servizi di cooperazione applicativa oppure file Excel in quanto la liquidazione finale o svincolo fidejussioni veniva poi effettuata dall'Organismo Pagatore Arpea.
- La piattaforma SMRGNPS è una piattaforma ormai in via di dismissione, tecnologicamente obsoleta e non si presterebbe ai nuovi processi definiti dalla Regione Piemonte. Si evidenzia però che, a partire dal 2020, la Regione Piemonte ha avviato un processo di reingegnerizzazione della piattaforma di gestione delle pratiche vitivinicole. A partire dal marzo 2020 pertanto sulla nuova piattaforma Grape – Gestione procedimenti Vitivinicoli - sono state presentate da parte delle aziende agricole diverse tipologie di domande relative al comparto vitivinicolo quali ad esempio pratiche di aggiornamento schedario vitivinicolo (estirpo, reimpianto nuovo impianto), domande per assegnazioni Denominazione di origine, etc. Nell'estate del 2020, come aiuto alla crisi pandemica de Covid-19 su tale procedimento è stata gestita anche la domanda di contributo della Distillazione di crisi pagata dall'Organismo Pagatore Arpea con fondi regionali creando di fatto un canale di comunicazione tra il procedimento GRAPE e il procedimento SIGOP di gestione dell'organismo pagatore.

Appurato che allo stato attuale i requisiti legati allo sviluppo software non sono ancora sufficientemente approfonditi per consentire una stima minimamente attendibile in punti funzione, sarà la fase propedeutica di supporto ad Arpea a definire le procedure e le priorità delle attività di sviluppo da affrontare ai fini del riconoscimento e sarà fornitrice degli elementi determinanti ai fini

della realizzazione di una stima più precisa. In coerenza con le Linee Guida per la misurazione della dimensione funzionale del software occorre quindi prevedere una stima della attività in giorni.

Il CSI ha ritenuto più efficace effettuare una stima dei costi a team risorse sulla base dell'esperienza acquisita in precedenti sviluppi sul medesimo sistema informativo che ha tenuto in considerazione l'ipotesi delle funzioni da implementare. Le nuove attività si inseriscono in un sistema integrato già esistente andando ad integrarsi anche con funzionalità trasversali utilizzate da più procedimenti e quindi sarà particolarmente significativa la fase di test di impatto.

I servizi offerti e relative caratteristiche che compongono il pacchetto software necessario alla gestione dei servizi richiesti è il seguente:

1) Prodotto 1 – OCM – Attività di supporto alla modellazione dei processi

Area Logica Omogenea: Agricoltura

Soluzione Applicativa: Procedimenti Amministrativi Agricoltura

Componente Funzione Istanziata:

- Nuova CFI Apicoltura
- Nuova CFI Ortofrutta
- CFI3173 - GRAPE - Gestione procedimenti vitivinicoli.

Le attività oggetto del prodotto riguarderanno il supporto ai funzionari Arpea nella modellazione dei processi amministrativi e relazionali e la consulenza ed affiancamento nella raccolta macro requisiti applicativi ed organizzativi di contesto.

Per il prodotto1 viene proposto il **supporto continuativo BPO** e le attività offerte sono:

- supporto al referente nell'individuazione e raccolta delle esigenze e tempistiche legate al riconoscimento ARPEA come Organismo pagatore per il settore OCM;
- supporto al referente nell'individuazione e definizione dei processi coinvolti nell'attuazione del PSP, prerequisito necessario per la definizione degli interventi di sviluppo e di revisione delle applicazioni ICT gestionali per l'agricoltura;
- predisposizione elaborato Vista d'insieme e modellazione dei processi.

2) Prodotto 2 – OCM – Apicoltura

Area Logica Omogenea: Agricoltura

Soluzione Applicativa: Procedimenti Amministrativi Agricoltura

Componente Funzione Istanziata:

- Nuova CFI

Le attività oggetto del prodotto riguarderanno la predisposizione di un nuovo servizio applicativo SIAP per la gestione del "OCM Apicoltura" e includeranno l'avvio delle funzionalità minime individuate con il supporto di cui al Prodotto 1, secondo le priorità concordate anche in accordo con Agea e il Ministero per la fase di transizione, inerenti

- la predisposizione delle istanze amministrative delle domande OCM Apicoltura con l'attivazione di specifici bandi per le relative tipologie di intervento;
- la gestione delle fasi di istruttoria delle domande;

- la gestione delle liste di liquidazione e il collegamento con il sistema SIGOP;
- controlli formali e di merito per la verifica dei dati registrati a sistema;
- i modelli di stampa delle istanze amministrative realizzate e rilasciate sempre attraverso un processo iniziale di analisi funzionale, prototipazione e poi di implementazione a seguito di accettazione.

Lo stato attuale di definizione requisiti, e gli accordi con l'Arpea per il loro approfondimento attraverso i tavoli tecnici con i referenti di materia, non permettono un dimensionamento delle attività di sviluppo attraverso la metrica dei Punti Funzione sufficientemente accurato. Si è di conseguenza concordato con l'Arpea una conduzione del progetto tramite cicli ripetuti di prototipazione e realizzazione tali da consentire una immediata valutazione e validazione da parte degli stakeholders di riferimento (committenza owner del business e utenti finali pilota) necessaria a definire gli obiettivi del ciclo successivo coinvolgendo di conseguenza le figure professionali più pertinenti.

Le attività offerte per la messa a disposizione del prodotto descritto si articolano nelle seguenti forniture:

1) sviluppo e manutenzione eccedente il canone:

- partendo dai requisiti funzionali e non, verrà avviata la fase di analisi di dettaglio con redazione dei casi d'uso secondo gli standard di sviluppo del CSI Piemonte;
- definizione del modello fisico dei dati;
- analisi tecnica comprensiva dell'individuazione dei campi delle tabelle nelle banche dati sorgenti e delle regole per l'acquisizione di tali dati sui sistemi di monitoraggio;
- progettazione ed implementazione della soluzione tecnica individuata, utilizzando metodologie in grado di tracciare le modifiche effettuate;
- test unitario delle nuove procedure implementate;
- test funzionali;
- test generali di non regressione per la verifica che le nuove funzionalità non abbiano avuto impatti negativi su quelle già in essere;
- rilascio in ambiente di test del software implementato, al fine di sottoporlo alle successive fasi di test (prestazionali o di vulnerabilità).

3) Prodotto 3 – OCM – Ortofrutta

Area Logica Omogenea: Agricoltura

Soluzione Applicativa: Procedimenti Amministrativi Agricoltura

Componente Funzione Istanziata:

- Nuova CFI

Le attività oggetto del prodotto riguarderanno la predisposizione di un nuovo servizio applicativo SIAP per la gestione del "OCM Ortofrutta" e includeranno l'avvio delle funzionalità minime individuate con il supporto di cui al Prodotto 1, secondo le priorità concordate anche in accordo con Agea e il Ministero per la fase di transizione, inerenti

- la gestione delle compagini consortili delle Organizzazioni Produttori (OP) o Associazioni di Organizzazioni Produttori (AOP);
- il processo di riconoscimento OP;

- la gestione dei programmi operativi;
- la presentazione delle domande;
- la gestione degli eventi;
- la gestione delle rendicontazioni;
- la gestione dei ritiri;
- la gestione delle istruttorie;
- la gestione delle liste di liquidazione e il collegamento con il sistema SIGOP;
- controlli formali e di merito per la verifica dei dati registrati a sistema;
- i modelli di stampa delle istanze amministrative realizzate e rilasciate sempre attraverso un processo iniziale di analisi funzionale, prototipazione e poi di implementazione a seguito di accettazione.

Le attività offerte per la messa a disposizione del prodotto descritto si articolano nelle seguenti:

1) sviluppo e manutenzione eccedente il canone:

- partendo dai requisiti funzionali e non, verrà avviata la fase di analisi di dettaglio con redazione dei casi d'uso secondo gli standard di sviluppo del CSI Piemonte;
- definizione del modello fisico dei dati;
- analisi tecnica comprensiva dell'individuazione dei campi delle tabelle nelle banche dati sorgenti e delle regole per l'acquisizione di tali dati sui sistemi di monitoraggio;
- progettazione ed implementazione della soluzione tecnica individuata, utilizzando metodologie in grado di tracciare le modifiche effettuate;
- test unitario delle nuove procedure implementate;
- test funzionali;
- test generali di non regressione per la verifica che le nuove funzionalità non abbiano avuto impatti negativi su quelle già in essere;
- rilascio in ambiente di test del software implementato, al fine di sottoporlo alle successive fasi di test (prestazionali o di vulnerabilità).

4) Prodotto 4 – OCM – Vitivinicolo

Area Logica Omogenea: Agricoltura

Soluzione Applicativa: Procedimenti Amministrativi Agricoltura

Componente Funzione Istanziata:

- CFI3173 - GRAPE - Gestione procedimenti vitivinicoli.

Le attività oggetto del prodotto riguarderanno la predisposizione di un nuovo servizio applicativo SIAP per la gestione del “OCM Vitivinicolo” e includeranno l'avvio delle funzionalità minime individuate con il supporto di cui al Prodotto 1, secondo le priorità concordate anche in accordo con Agea e il Ministero per la fase di transizione, inerenti

- la gestione delle istanze amministrative delle domande OCM Vino di Ristrutturazione e riconversione vigneti e Investimenti vitivinicoli;
- la gestione delle fasi di istruttoria delle domande OCM Vino di Ristrutturazione e riconversione vigneti e Investimenti vitivinicoli;
- la gestione delle liste di liquidazione e il collegamento con il sistema SIGOP;
- controlli formali e di merito per la verifica dei dati registrati a sistema;

- i modelli di stampa delle istanze amministrative realizzate e rilasciate sempre attraverso un processo iniziale di analisi funzionale, prototipazione e poi di implementazione a seguito di accettazione.

Le attività offerte per la messa a disposizione del prodotto descritto si articolano nelle seguenti:

1) sviluppo e manutenzione eccedente il canone:

- partendo dai requisiti funzionali e non, verrà avviata la fase di analisi di dettaglio con redazione dei casi d'uso secondo gli standard di sviluppo del CSI Piemonte;
- definizione del modello fisico dei dati;
- analisi tecnica comprensiva dell'individuazione dei campi delle tabelle nelle banche dati sorgenti e delle regole per l'acquisizione di tali dati sui sistemi di monitoraggio;
- progettazione ed implementazione della soluzione tecnica individuata, utilizzando metodologie in grado di tracciare le modifiche effettuate;
- test unitario delle nuove procedure implementate;
- test funzionali;
- test generali di non regressione per la verifica che le nuove funzionalità non abbiano avuto impatti negativi su quelle già in essere;
- rilascio in ambiente di test del software implementato, al fine di sottoporlo alle successive fasi di test (prestazionali o di vulnerabilità).

L'offerta economica complessiva di tutti i prodotti precedentemente descritti e relativi alla Proposta Tecnico Economica in questione è la seguente:

Prodotto	Fornitura	Valore Economico Totale (€)
Prodotto 1 – OCM – Attività di supporto alla modellazione dei processi	Fornitura 1.1 – Supporto Continuativo (BPO)	32.026,86
Prodotto 2 – OCM – Apicoltura	Fornitura 2.1 – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)	88.617,48
Prodotto 3 – OCM – Ortofrutta	Fornitura 3.1 – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)	234.849,24
Prodotto 4 – OCM – Vitivinicolo	Fornitura 4.1 – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)	94.430,58
TOTALE		449.924,16

Vista e approvata la valutazione di congruità allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che il costo delle attività di cui trattasi ammonta a complessivi € **449.924,16** suddivisi in quattro prodotti:

- Prodotto 1 – OCM – Attività di supporto alla modellazione dei processi per un importo complessivo di € 32.026,86;

- Prodotto 2 – OCM – Apicoltura per un importo complessivo di € 88.617,48;
- Prodotto 3 – OCM – Ortofrutta per un importo complessivo di € 234.849,24;
- Prodotto 4 – OCM – Vitivinicolo per un importo complessivo di € 94.430,58.

Considerato che con Determinazione n.205 del 22/08/2023 ad oggetto “Approvazione Proposta Tecnico Economica (P.T.E.) “Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)- Avvio predisposizione servizi applicativi Settori Ortofrutta, Vitivinicolo e Apicoltura - Attività 2023” si sono impegnati i fondi per il prodotto n.1 e per il 50% dei prodotti n.2, n.3 e n.4 per un totale di € 240.975,51;

Valutato, per ragioni di convenienza, di voler procedere in questa sede con l’affidamento diretto al CSI Piemonte (C.F. e P.IVA 01995120019), con sede in Torino Corso Unione Sovietica n. 216, di parte delle attività previste nella PTE “Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)- Avvio predisposizione servizi applicativi Settori Ortofrutta, Vitivinicolo e Apicoltura - Attività 2023”, precisamente della restante parte pari al 50% del valore dei prodotti n.2, n.3 e n.4 e al contestuale impegno di spesa per un importo complessivo di € **208.948,65**;

Verificato che le spese di cui alle righe precedenti trovano copertura sul capitolo 1275 V livello U.1.03.02.19.005 “SPESE GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI“ del Bilancio previsionale 2023-2025

D E T E R M I N A

- di prendere atto del “Programma pluriennale in ambito ICT”, per il triennio 2021 – 2023 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 58-4509 del 29 dicembre 2021;
- di prendere atto e di approvare il parere di congruità relativo alla Proposta Tecnico Economica (P.T.E.) dei Servizi di Sviluppo “Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) - Avvio predisposizione servizi applicativi Settori Ortofrutta, Vitivinicolo e Apicoltura - Attività 2023” allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- di affidare, per ragioni di convenienza, con il presente atto parte della Proposta Tecnico Economica (P.T.E.) dei Servizi di Sviluppo “Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) - Avvio predisposizione servizi applicativi Settori Ortofrutta, Vitivinicolo e Apicoltura - Attività 2023” riferita alla nota CSI prot. N. 8113/2023 del 05/05/2023 Rif CSI 1014530/00, prot. ARPEA n. 3188/2023 del 05/05/2023 al fornitore CSI Piemonte (P.IVA 01995120019) precisamente del 50% del valore dei prodotti n.2, n.3 e n.4;
- di impegnare sul capitolo n. 1275, U.1.03.02.19.005 “Spese gestione sistemi informativi” sull’anno 2023 del Bilancio 2023/2025 i fondi necessari alla realizzazione delle attività previste nella PTE “Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) - Avvio predisposizione servizi

applicativi Settori Ortofrutta, Vitivinicolo e Apicoltura – Attività 2023” per il 50% del valore dei:

- a) Prodotto 2 – OCM – Apicoltura,
- b) Prodotto 3 – OCM – Ortofrutta,
- c) Prodotto 4 – OCM – Vitivinicolo

per un importo complessivo di € **208.948,65** a favore di CSI Piemonte (P.IVA 01995120019);

- di autorizzare la liquidazione ed il pagamento della spesa di cui al precedente punto a seguito di presentazione di regolare rendicontazione delle attività svolte;
- di dare atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza;
- ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. b) del D.lgs. 33/2013 si dispone la pubblicazione sul sito di ARPEA, sezione “Amministrazione Trasparente”.

Angelo Marengo

Allegati:

- I. Proposta Tecnico Economica (P.T.E.) dei Servizi di Sviluppo “Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) - Avvio predisposizione servizi applicativi Settori Ortofrutta, Vitivinicolo e Apicoltura - Attività 2023” (nota CSI prot. N. 8113/2023 del 05/05/2023 Rif CSI 1014530/00, prot. ARPEA n. 3188/2023 del 05/05/2023)
- II. Parere di congruità alla PTE “Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) - Avvio predisposizione servizi applicativi Settori Ortofrutta, Vitivinicolo e Apicoltura - Attività 2023” redatto dall’Ufficio Sistemi Informativi di Arpea